

COMUNICATO

Replica a mezzo stampa ex art. 8 legge sulla stampa 47/1948 dell'articolo "Ora analisi contingentate" pubblicato il 06 giugno 2025 sul quotidiano Latina Oggi

In merito all'articolo **"Ora analisi contingentate"** pubblicato in data 06/06/2025 sul quotidiano Latina Oggi, che critica l'attuale sistema di prenotazione per l'accesso ai prelievi ematici presso le strutture della ASL, con particolare riferimento alle persone in condizione di fragilità e la carenza di organico del Presidio Ospedaliero "Dono Svizzero" di Formia, la Direzione Generale ritiene opportuno fornire alcune precisazioni.

Anzitutto, va chiarito che il sistema di prenotazione obbligatoria e contingentamento degli accessi non nasce da logiche burocratiche o impersonali, ma da una scelta precisa, fondata su criteri di efficienza, sicurezza e qualità del servizio. Garantire un tetto giornaliero di prelievi al giorno non è una limitazione arbitraria, ma una misura necessaria a:

- Evitare affollamenti e lunghe attese, particolarmente gravose per persone fragili, anziani e caregiver;
- Gestire con equità le risorse umane e logistiche disponibili, assicurando che ogni utente riceva un servizio puntuale e attento;
- Consentire agli operatori sanitari di lavorare in condizioni adeguate, tutelando il benessere loro e degli utenti;
- Rispettare le norme di sicurezza e distanziamento, ancora fondamentali in un sistema sanitario pubblico responsabile.

In secondo luogo, non è corretto affermare che il sistema disumanizzi l'accesso alla cura, al contrario, la nostra Azienda ha strutturato percorsi specifici per le categorie fragili, che comprendono:

- Accessi prioritari o facilitati per persone con disabilità certificata;
- Possibilità di accedere a prelievi domiciliari per utenti in condizioni di non autosufficienza;
- Servizi di assistenza telefonica dedicata per la prenotazione, al fine di supportare chi ha difficoltà digitali;
- Progetti mirati, come il Progetto TOBIA, che prevede percorsi clinici semplificati e accompagnati per persone con disabilità cognitive e relazionali complesse.
- Servizi dedicati alle persone con sordità o difficoltà uditive facilitando la comunicazione anche nel momento dei prelievi.

La registrazione al Cup, alla quale si fa riferimento nell'articolo, da parte delle categorie fragili è un passaggio obbligatorio secondo la normativa vigente e non penalizza l'utente fragile che accede comunque alle prestazioni.

La umanizzazione della cura non si misura esclusivamente con la quantità di prestazioni erogate, ma con la qualità del rapporto tra istituzione e cittadino, con la capacità di ascoltare, organizzare e rispondere con competenza ai bisogni, anche quando ciò comporta introdurre regole per tutelare tutti.

Comprendiamo che il cambiamento organizzativo possa generare disagio iniziale o incomprensioni, ma ciò non autorizza a rappresentare un sistema orientato alla tutela e all'inclusione come disattento o, peggio, disumanizzante.

Respingiamo, pertanto, con decisione ogni tentativo di delegittimare un lavoro quotidiano che ha come unico obiettivo la salute, la dignità e il rispetto delle persone.

Un impegno concreto è stato profuso anche sul fronte dell'organico: la ASL di Latina sta portando avanti con determinazione una complessa politica di reclutamento del personale, consapevole che la qualità dell'assistenza passano anche attraverso la presenza di personale numericamente adeguato, motivato e formato.

In tale ottica, l'Azienda ha attivato tutte le leve disponibili a livello normativo e organizzativo, intraprendendo negli ultimi mesi numerose procedure concorsuali, che hanno già prodotto, per l'Ospedale di Formia, all'assunzione di personale medico in discipline strategiche e fortemente necessarie, come: Ortopedia, Radiologia, Medicina Interna, Ginecologia.

Queste assunzioni rappresentano una prima risposta concreta ai fabbisogni delle strutture ospedaliere e territoriali e testimoniano la volontà di potenziare i servizi anche nelle specialità ad alta intensità clinica.

Nonostante il limite oggettivo rappresentato dalla carenza nazionale di medici specialisti, in particolare in discipline considerate di difficile reperibilità (come Anestesia, Oncologia, Neurologia), la ASL Latina ha attivato, inoltre, meccanismi di scorrimento delle graduatorie esistenti ed è in attesa di ulteriori esiti concorsuali che saranno rapidamente valorizzati.

Contestualmente, è stato intrapreso il percorso di accreditamento in rete formativa universitaria, delle unità operative, con l'obiettivo di rendere possibile il reclutamento di personale sanitario secondo le modalità previste dal cosiddetto "Decreto Calabria", che amplia le possibilità di ingaggio anche in contesti particolarmente carenti.

Per quanto relativo ai lavori del blocco perinatale si sottolinea, invece, che l'area è attualmente attiva e operativa, a pieno supporto delle esigenze assistenziali dell'utenza del territorio.

Sono in corso lavori di ristrutturazione finalizzati a garantire una maggiore sicurezza nei percorsi interni e aderire agli ulteriori requisiti igienico-sanitari.

Il completamento degli stessi avverrà in circa 3 mesi e determinerà un ampliamento del reparto di Ginecologia e Ostetricia con la creazione di una nuova sala operatoria, due sale travaglio, sala nido e tutti i servizi accessori. Il blocco sarà dotato di apparecchiature di ultima generazione e autonomo rispetto al blocco operatorio centrale.

Tutto questo conferma che l'Azienda non sta solo gestendo l'esistente, ma sta investendo sul futuro della sanità pubblica, cercando soluzioni tempestive, legittime e strutturate per garantire continuità assistenziale, riduzione dei tempi di attesa e qualità dei servizi erogati.

Nel rispetto delle normative, delle risorse disponibili e delle dinamiche del sistema sanitario nazionale, l'impegno della ASL Latina è continuo, trasparente e orientato al miglioramento.

Latina 07/06/2025